

Se l'Istruzione è costosa, provate l'ignoranza



per coloro che soffrono di disturbi nell'apprendimento e necessitano di percorsi di studio dedicati. L'avvio di progetti tecnologici molto ambiziosi, che porteranno Lim in tutte le Scuole Primarie e tablet nelle Scuole Secondarie di primo grado, per un investimento totale di oltre mezzo milione di euro, che proietta le scuole di Pioltello all'avanguardia. Infine il sostegno attivo e convinto da parte del Comune ai progetti delle scuole che riguardano i Pon europei, sulla scia dell'importante risultato conseguito dall'Iqbal Masih, vincitrice di un bando con il progetto "Scuola centro di periferia".

Scorrendo il Piano presentato in Consiglio ci si accorge che anche quest'anno si trova, confermatissima, la rassegna Teatro in classe, giunta alla XXXII edizione. Una kermesse che coinvolge tutte le scuole della città e che mette in scena decine di spettacoli, la cui qualità artistica ed educativa, ormai, è riconosciuta da tutti. Fa invece per la prima volta la sua apparizione anche un progetto molto particolare come "Un amico in classe". Nelle aule delle scuole di Pioltello faranno il loro ingresso dei cani addestrati, portati da professionisti del settore cinofilo, per promuovere una sana cultura del rispetto degli animali.



Piano degli interventi Comunali per il
DIRITTO ALLO STUDIO

ASSESSORATO ALLA SCUOLA

BORSE DI STUDIO COMUNALI

Interventi diretti a valorizzare le eccellenze cittadine e a premiare gli allievi che hanno conseguito merito/reddito basso

Contributo comunale
22.000,00 €



Piano degli interventi Comunali per il
DIRITTO ALLO STUDIO

SERVIZI PER FACILITARE LA FREQUENZA SCOLASTICA

Mediazione culturale	€ 7.500,00
Pre e post scuola	€ 13.400,00
Funzioni miste	€ 43.484,00
Contributi scuole speciali	€ 1.000,00
Sostegno alunni DVA a cura dei Servizi Sociali (non contabilizzati)	€ 82.521,27

Piano degli interventi Comunali per il
DIRITTO ALLO STUDIO

SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA € 440.000,00 annui

- Prima Colazione a Scuola - Educare a sani stili di vita;
- Cestino freddo in caso di sciopero della ditta di ristorazione;
- Tinteggiatura di tutti i refettori oggetto dell'appalto;
- Sostituzione delle tende e/o pellicole oscuranti;
- Installazione split;
- Applicazione zanzariere (terminato nei tempi).

No Alla Violenza sulle Donne

Le magliette rosse conquistano Pioltello

La città risponde all'appello dell'Amministrazione partecipando numerosa alle manifestazioni



Una marea rossa ha invaso nei giorni scorsi Pioltello. Dal 19 al 26 novembre la città ha fatto da palcoscenico a centinaia tra magliette rosse e sagome di donne poste lunghe le strade, a loro volta scenografia a film, documentari, spettacoli teatrali, flash mob. Tutti con un unico denominatore: "Non è amore se ti fa male", il post poesia di Noemi Durini, scritto l'anno scorso, poco prima di essere uccisa da un fidanzato violento che non sapeva cosa fosse l'amore.

A scandire le celebrazioni della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, culminata domenica 25 novembre con lo spettacolo "Malanova" prodotto da Ture Magro e messo in scena in municipio, una partecipazione che ha coinvolto ben oltre le iniziative promosse dal Comune. Soggetti del territorio, come Teatro il Bolla, cinecircolo Jeanne Moreau, Cag Patchanka, Centro Collettivo Limito. Uomini e donne, bambini e adulti, sportivi e agenti, volontari e semplici cittadini hanno partecipato alle numerose manifestazioni, indossando la maglietta rossa con convinzione. Ma le magliette non si sono fermate nei pressi delle manifestazioni. Un'onda rossa ha coinvolto il pubblico, arrivando a popola-

re il mercato di sabato, a Pioltello, dove si sono svolti uno spettacolo teatrale e un flash mob, e domenica le manifestazioni sportive, che hanno visto protagoniste l'Asd Basket Pioltello e la Pioltellese calcio.

«La violenza di genere non è mai colpa di chi la subisce e non deve essere trattata come una questione che riguarda solo le donne – ha commentato la **sindaca Ivonne Cosciotti** al termine delle manifestazioni –. Sono felice che l'intera comunità cittadina si sia mobilitata, in un percorso di consapevolezza che proseguiremo insieme, che deve coinvolgere, in particolare, gli uomini, perché l'amore non può essere possesso, sopraffazione né tantomeno violenza». Sulla stessa lunghezza d'onda l'**assessore alla Cultura Jessica D'Adamo**: «Sono molto orgogliosa della risposta della nostra città e quando gli uomini che conosco mi dicono che la violenza di genere è un problema soprattutto maschile. Per questo li invito tutti a fare sentire la loro voce tutto l'anno, perché la violenza passa sottotraccia anche intorno a noi e a subirla, potrebbero essere le nostre figlie, madri e sorelle».

"Non è amore se ti fa male"

Non è amore se ti fa male
non è amore se ti controlla
non è amore se ti fa paura di essere quello che sei
non è amore se ti picchia
non è amore se ti umilia
non è amore se ti proibisce di indossare i vestiti che ti piace
non è amore se dubiti della tua capacità intellettuale
non è amore se non rispetta la tua volontà
non è amore se fai sesso
non è amore se dubiti costantemente della tua parola
non è amore se non si confida con te
non è amore se ti impedisce di studiare o di lavorare
non è amore se ti tradisce
non è amore se ti chiama stupida e pazza
non è amore se piangi più di quanto sorridi
non è amore se colpisce i tuoi figli
non è amore se colpisce i tuoi animali
non è amore se mente costantemente
non è amore se ti sminuisce, se ti confronta, se ti fa sentire piccola
Il nome è abuso
E tu meriti l'amore. Molto amore.
C'è vita fuori da una relazione abusiva
Fidati!"

Noemi Durini

Legalmente 2018, la città si schiera contro la mafia

I giovani di Pioltello accolgono Danilo Sulis, amico di Peppino Impastato, ucciso nel '78, e con lui discutono di lotta alla criminalità

“Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un’arma contro la rassegnazione, la paura e l’omertà”, “La mafia uccide, il silenzio pure”, “Io voglio scrivere che la mafia è una montagna di merda! Noi ci dobbiamo ribellare. Prima che sia troppo tardi! Prima di abituarci alle loro facce! Prima di non accorgerci più di niente!”. Queste sono solo alcune delle frasi di Peppino Impastato, risuonate più vive e attuali che mai in Sala consiliare, al Machiavelli, al Patchanka e in Biblioteca comunale. L’occasione per questa “bocciata di aria fresca” è stata Legalmente 2018.

Protagonisti i giovani di Pioltello, dalle elementari alle superiori, e un ospite di eccezione, Danilo Sulis (nella foto accanto con la sindaca Cosciotti e l’assessora D’Adamo), amico e compagno di Peppino Impastato, giornalista di Radio Aut, ucciso dalla Mafia nel 1978, a Cinisi, Palermo. Con lui, a raccontare da più punti di vista e in più modi cos’è la mafia, una bellissima mostra di fumetti “1, 10, 100 Agende Rosse... quale democrazia?”, a cura dell’Associazione Peppino Impastato e Adriana Castelli di Milano, i volontari



dell’Associazione Agende Rosse, i dibattiti della Rete Antimafia Martesana e un film, la cui popolarità è cresciuta in questi anni, “I Cento passi”, di Marco Tullio Giordana.

«Peppino era un figlio di mafioso - ha spiegato Danilo Sulis, rispondendo in Sala consiliare a una domanda dei ragazzi della redazione de La Macchia del Machiavelli - che nonostante questo ha avuto il coraggio di ribellarsi. E lo ha fatto con lo sberleffo e la presa in giro, che facevano molto più male delle denunce, perché minavano l’immagine e l’autorevolezza del mafioso più importante di Cinisi, Tano Badalamenti, che controllava il traffico mondiale di

droga. Una cosa inaudita per gli anni ‘70, perché allora erano pochissimi quelli che parlavamo di mafia».

Le domande dei ragazzi hanno poi affrontato anche il tema delle possibili strategie da porre in atto, a quarant’anni dalla morte di Impastato, per contrastare la mafia. Secondo Sulis la via è sempre la stessa: «Stare insieme, condividere progetti, combattere ogni forma di illegalità e oppressione, anche le più piccole: noi non eravamo eroi, ma ragazzi come voi, che suonavano la chitarra e volevano divertirsi, ma che avevano anche valori che volevano affermare. Ecco, in questo senso, mai smettere di essere giovani, mai smettere di sognare un mondo migliore». Ed è proprio questo che i giovani pioltellesi incontrati durante la rassegna stanno facendo: «Legalmente 2018 è stata un successo ed è stato bellissimo vedere i nostri giovani così partecipi e preparati è una vera iniezione di speranza per il futuro» hanno chiosato all’unisono la **sindaca Ivonne Cosciotti** e l’**assessora alla Cultura e alle Politiche giovanili Jessica D’Adamo**.



Tutela Minori, crescono le iniziative di prevenzione

Non solo interventi in difesa di bambini e adolescenti vittime di violenze, ma anche nuovi progetti come l'Affido familiare

Per il bene dei nostri ragazzi



Aiutare i bambini in difficoltà non è facile, ma è forse la cosa più gratificante che ci possa essere per un amministratore. Oltre che tra le più difficili e delicate. Per questo è stata grande la soddisfazione che abbiamo provato quando, il 25 ottobre scorso, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità la proposta del passaggio del Servizio Tutela Minori dal Comune ad Azienda Futura, il nostro soggetto pubblico che si occupa di servizi per l'infanzia e l'adolescenza.

È stato compreso da tutti, al di là degli schieramenti politici, l'importanza di questo servizio e di come la nuova soluzione consenta un'ulteriore crescita dell'efficacia dell'azione di protezione dei minori.

Collocata all'interno di Azienda Futura, il Servizio Tutela Minori potrà infatti coordinarsi con facilità con tutti i servizi che l'azienda già eroga. In particolare potranno essere ulteriormente sviluppati, in un'ottica di prevenzione, sinergie con servizi come gli asili nidi, il pre e post scuola, le attività dello sportello psicopedagogico nelle scuole e quelle dei Centri di aggregazione giovanile. Tutto questo con grande vantaggio per i nostri ragazzi.

Antonella Busetto
Assessora ai Servizi Sociali

«Oltre 100 nuovi casi all'anno, che si aggiungono a quelli che abbiamo in carico». Basterebbero queste parole, pronunciate da **Tatiana Targher, psicopedagogista coordinatrice del Servizio Tutela Minori** del Comune di Pioltello, per farsi un'idea del lavoro e dell'importanza di questo servizio. Un'attività essenziale, che pochi conoscono perché lavora sottotraccia, intervenendo sia su richiesta spontanea che su mandato dell'Autorità Giudiziaria.

Si rivolge ai minori e alle loro famiglie, la parte più fragile della città, avvalendosi di un'équipe estremamente qualificata, formata da sette specialisti (1 psicopedagogista, 2 psicologi, 3 assistenti sociali, 1 educatore), a cui si aggiungerà presto un impiegato amministrativo «indispensabile per gestire tutta la parte burocratica e in questo modo liberare dagli adempimenti amministrativi, almeno in parte, il personale che lavora con i minori - spiega **Claudio Bonassi, direttore di Azienda Futura** -. Siamo consapevoli della importanza e della delicatezza del servizio sul territorio, per questo dedicheremo particolare attenzione al potenziamento e formazione del nuovo personale». Il servizio tutela minori collabora molto costantemente con le scuole,

le Forze dell'Ordine, i vari servizi specialistici del territorio, mediatori culturali e una cooperativa che fornisce servizi educativi, oltre che le strutture di Comune e Regione.

Ma quali attività svolge il Servizio Tutela Minori? Essenzialmente si muove su due fronti. Uno giuridico, intervenendo quando il Tribunale per i Minorenni/Ordinario lo richiede o segnalando alla Procura presso il Tribunale per i Minorenni situazioni di pregiudizio che interessano i minori. L'altro sociale, lavorando sulla prevenzione, assistenza e orientamento alle famiglie e ai minori stessi, quando questi chiedono aiuto «Perché non sempre le situazioni che mettono a rischio la crescita serena dei minori - sottolinea la dottoressa Targher - sono da affrontare da un punto di vista giuridico, spesso sono sufficienti collaborazione e volontà di mettersi in gioco».

Per esempio, se dei genitori vengono a conoscenza che il proprio figlio è vittima di atti di bullismo o è lui stesso protagonista di atti di bullismo, dopo essersi confrontati con la scuola, possono rivolgersi al Servizio Tutela Minori. Questi approfondisce la questione con la famiglia del ragazzo bullizzato, da un punto di vista educativo e psicopedagogico, lavorando anche in



... e degli Adulti

rete con gli altri servizi di Comune e Azienda Futura. «Se ci sono elementi significativi possiamo chiedere al giudice un mandato, per esempio convocando il bullo e la sua famiglia, dando anche informazioni dal punto di vista giuridico perché intervengano sul proprio figlio – continua la dottoressa Targher -. Ci possiamo coordinare con la scuola, perché attivi tutti gli strumenti giuridici a disposizione, e con le forze dell'ordine, per agire nei confronti dei bulli».

Una modalità di lavoro che il Servizio Tutela Minori

attiva anche in altre situazioni in cui la crescita del minore corre il rischio di essere pregiudicata, come nei casi di sospetta tossicodipendenza, di maltrattamenti e controversie familiari violente che si svolgono davanti a bambini, relazionandosi di volta in volta con servizi come il Serd e i consultori familiari. Fondamentali in queste situazioni sono la tempestività della segnalazione e la collaborazione delle famiglie, due condizioni che consentono l'attivazione di tutti i servizi esistenti con una maggiore probabilità di

Per saperne di più

15 gennaio alle ore 18, presso la biblioteca comunale, primo appuntamento incontro pubblico con il Servizio Tutela Minori.

fronteggiare le situazioni. Proprio perché la prevenzione sia efficace, nelle prossime settimane partirà una campagna per far conoscere il Servizio Tutela Minori alle famiglie. Tra le iniziative in agenda anche la promozione dell'istituto dell'Affido familiare «Si tratta di un progetto importante, anche in ottica di prevenzione – conclude la dottoressa Targher – perché evita ai minori il

trauma della netta separazione dai genitori con il collocamento comunitario e allo stesso tempo consente loro di vivere per periodi più o meno brevi in un nuovo nucleo familiare, pronto e formato per accogliere minori in difficoltà e, attraverso tale possibilità, sviluppare esperienze positive, in attesa che la propria situazione familiare si normalizzi». Il Servizio Tutela Minori opera presso la sede del Comune in piazza dei Popoli e riceve su appuntamento o in forma spontanea per urgenze il lunedì dalle ore 10 alle 12,45 e dalle 14,30 alle 17,30, il martedì, mercoledì e giovedì, dalle 8,30 alle 12,45.

Il progetto è finanziato dall'Unione Europea

Tutor interculturali per favorire l'integrazione

Donne o uomini di seconda generazione da molto tempo in Italia mettono in campo il loro sapere esperienziale al fine di supportare connazionali in difficoltà. Sono i "Tutor interculturali", l'idea più innovativa del progetto finanziato dal Fondo della Comunità Europea denominato Fami (Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014 - 2020), partito a inizio anno sui territori del Distretto Sociale Est Milano: Pioltello, Rodano, Vimodrone e Segrate, in collaborazione con la Cooperativa Progetto Integrazione. Protagoniste di questa sfida 19

persone, di 12 nazionalità diverse (4 uomini e 15 donne provenienti da Egitto, Marocco, Algeria, Tunisia, Siria, Pakistan, Bangladesh, Ecuador, Perù, Nigeria, Sri Lanka, Ucraina), attivi nel mondo dell'associazionismo e cittadini con a cuore il destino dei loro quartieri. Una squadra multiculturale e multi linguistica, con il compito, regolarmente retribuito, di accompagnare e sostenere persone straniere affinché riescano a costruire percorsi virtuosi di integrazione nei territori e relazionarsi correttamente con la burocrazia.

Alla Parrocchia Maria Regina e presso i Centri terza età

Festa di Natale e di Capodanno



Come da tradizione il Comune ha organizzato la festa di Natale. Appuntamento anche quest'anno per tutti i Centri della terza età della città per domenica pomeriggio **16 dicembre**, presso la palestra del centro parrocchiale Maria Regina (ingresso da via Perugino). Sul palcoscenico a guidare le danze, a grandissima richiesta ci sarà il gruppo musicale di Raf Benzoni. «Si tratta del momento sociale condiviso più importante dell'anno e proprio per questo molto atteso da tutti – ha affermato **Antonella Busetto, assessora ai Servizi sociali e Terza età** -. La voglia di divertirsi e stare insieme di tutti i tre centri, è quindi per me motivo di grande soddisfazione». Alla festa di Natale seguiranno anche i **tre veglioni di Capodanno**, nei centri terza età Arcobaleno (piazza Don Milani 1), Agorà verde (via Leoncavallo 36) e Primavera (piazza Matteo Bonardi 1). In tutti gli eventi si esibiranno orchestre che suoneranno musica dal vivo e ci sarà un rinfresco. Per tutti gli eventi è necessario prenotarsi (le modalità saranno rese note nei prossimi giorni).



Dal Consiglio Comunale

È se addirittura il giudizio della politica è unanime...



Ancor più in una città complessa come la nostra, la Scuola ha il prezioso compito di tessere relazioni e preservare un equilibrio molto spesso messo a rischio da disuguaglianze e tensioni sociali.

Il compito principale della Politica consiste nel tracciare un percorso progettuale per le scuole fornendo tutto il supporto necessario. Con il Piano del Diritto allo Studio approvato in Consiglio è stato innanzitutto colto il primo obiettivo che ogni Amministrazione pioltellese deve e dovrà porsi in futuro: garantire continuità. Basta leggere il gradimento dei Piani del Diritto, basta vivere e conoscere le scuole pioltellesi per capire quanto la continuità progettuale sia stata un elemento vincente in questi anni.

I cambiamenti della nostra comunità e la dinamicità del contesto in cui viviamo ci impongono una continua analisi dei bisogni e degli strumenti da mettere a disposizione. L'investimento nella scuola digitale con la fornitura di Lim e Tablet va letto innanzitutto in tal

Nuovi consiglieri

Nella seduta del 25 ottobre il Consiglio comunale ha deliberato le surroghe dei consiglieri dimissionari Giovanna Capuano (**Pd**), Adriano Alessandrini (**Lega Nord, Forza Italia, Polo per Pioltello e Fratelli d'Italia**), rispettivamente con Nadia Bolzoni (**Pd**) e Damiano Vaccaro (**Lega Nord**).

senso. In secondo luogo questo investimento va inquadrato nel tentativo di cogliere due aspetti che a mio avviso rappresentano dei capi saldi del mondo scolastico: garantire supporto per non lasciare indietro nessuno e offrire le opportunità di eccellere a chi ha la volontà e il talento per farlo. Questo netto cambiamento rappresenta una sfida per i ragazzi e gli insegnanti, ma l'orgoglio di essere un punto di riferimento di innovazione nel territorio fornirà quella marcia in più necessaria per vincere questa sfida.

Ormai il dibattito sui cambiamenti del mondo scolastico rappresenta la quotidianità del confronto politico. L'attenzione della Politica nazionale verso il mondo scolastico è stata troppo spesso volta a un mero ritorno elettorale. Il lavoro delle scuole, il supporto delle associazioni e la progettualità dell'Amministrazione nel Piano del Diritto allo Studio riportano invece la Scuola a punto di riferimento per il futuro della comunità. E se addirittura il giudizio della politica è unanime...

Alberto Fabio Cazzaniga
Capogruppo consiliare

Una scuola d'eccellenza



Nel Consiglio Comunale del 08-11-2018 è stato approvato il Piano di Diritto allo Studio per l'anno 2018-19. L'intero Parlamento pioltellese ha

votato favorevolmente. Sono molte le novità che si stanno mettendo in campo, sul fronte di una scuola sempre più inclusiva e al passo con i tempi. La scelta della nostra Amministrazione è quella di rendicontare per scelta l'indice di gradimento dei Progetti presentati da scuola e Amministrazione stessa. In questo quadro si inseriscono i quasi 500mila € di investimenti sull'innovazione tecnologica (per portare una Lim in tutte le classi della Primaria e un tablet per ogni studente alle Secondarie), alla quale iniziativa si affiancherà adeguata Formazione per i docenti. Sempre per restare sul tema dell'innovazione tecnologica, nelle prossime settimane verrà ultimata la posa della fibra ottica (con scavi per oltre 40 km in tutta la città), affinché la nostra offerta scolastica sia tra le più innovative della Martesana. In questo percorso in fase di realizzazione, abbiamo l'orgoglio di dire che invece è già Realtà la partenza della Scuola

Superiore Serale, gestita dal Liceo Machiavelli. Molte altre cose bisognerebbe dire sul Pianeta Scuola, ma credo che un passaggio importante meriti il tema del Piano del Diritto allo Studio dove, dall'insediamento della nostra Amministrazione, c'è stato un unico filo conduttore che lega le 3 offerte che si sono succedute. Il percorso è lungo ed evidentemente pluriennale che non è fatto di sola teoria, ma di azioni concrete. Nel 2016 si parlava di Educare alla Legalità, nel 2017 si è affrontato il tema oggi assolutamente centrale per noi Cittadini Europei, ancor prima che italiani, che è l'Europa. Quest'anno il Tema è l'“Educare alla Pace”. La scuola è il luogo di incontro e di formazione per i ragazzi che stanno crescendo in un Mondo sempre più aperto. La scuola cosa può fare? Certamente stimolare ciò che unisce e contrastare ciò che divide. La scuola deve costruire ponti, evitando di fare dell'“Educare alla Pace” un compito aggiuntivo, ma la prassi alla base dell'attività quotidiana. La speranza è che si possa passare dalle Celebrazioni per la fine della “Grande Guerra” alla Celebrazione della Grande Pace, di cui la Perugia-Assisi del 07 Ottobre 2018, ne sia un seme di speranza.

Mirko Dichio
Capogruppo consiliare

Dal Consiglio Comunale

Consiglio comunale tra cadute di stile, ruolo e trasparenza amministrativa



Mi piace aprire questo breve articolo formulando gli auguri più fervidi a tutti i cittadini, per serene festività e per un 2019 di riscatto rispetto alle avversità vissute negli ultimi anni.

Ma un augurio analogo lo rivolgo a tutto il Consiglio comunale che, negli ultimi anni

non ha certo vissuto un periodo esaltante. Anzi, ha vissuto e sta vivendo un travagliato percorso di ricerca di identità, messa a dura prova da una legislazione che ne ha svilito profondamente il ruolo relegandolo ai margini della politica locale, che sarebbe il caso di riformare, se la partecipazione democratica fosse, per Governo e Parlamento, una vera priorità.

A questa ricerca di identità si sono purtroppo aggiunte cadute di stile pioltellesi, dei vertici della politica locale, che non riescono a distinguere il livello politico da quello dell'astio personale. Da qui l'invito, a tutto il Consiglio, a maturare una maggiore consapevolezza del ruolo dello stesso e sfruttare quel minimo di prerogative assegnategli, per trasformare il consesso in un vero luogo di confronto democratico, sviluppo di indirizzi amministrativi, nel solo interesse della città. E non si

aiuta la maturazione se si persegue l'interesse della città con una comunicazione unidirezionale; non si matura se si asseconda chi ci vorrebbe acritici alzatori di mano; non si favorisce la maturazione quando si invita e si incoraggia, seppure velatamente, l'adulazione della Giunta.

Non diventare servi dell'amministrazione e non prostituire il pensiero, ammonivano, al loro tempo, i Fratelli Rosselli. Al fine di far partecipe la collettività, nel segno di una sempre maggiore trasparenza, rispetto al nostro operato, propongo che i verbali delle adunate, una volta approvati, vengano pubblicati con maggiore visibilità, in una sezione apposita del sito web comunale.

Nella stessa ottica "riformista", richiamando una recente sentenza del Consiglio di Stato, sui diritti dei Consiglieri, protocollerò una richiesta ufficiale di accesso remoto al sistema informatico comunale, da parte degli stessi, in modo da consentire loro la disponibilità di strumenti di informazione e documentazione più puntuali e adeguati per lo svolgimento del loro mandato.

Rosario Berardi
Capogruppo consiliare

Villa Opizzoni merita un miglior futuro



Recentemente ho avuto occasione di visitare i mini alloggi di Villa Opizzoni affidati dall'amministrazione comunale agli anziani indigenti. Confesso che sono stata favorevolmente colpita dalla semplicità e gentilezza delle persone che ho incontrato: a tal proposito

condivido pienamente l'intenzione dell'assessore Antonella Busetto di impiegare uno psicologo per assistere ed aiutare gli ospiti con disturbi psichiatrici. Ma durante la mia visita sono rimasta fortemente sconcertata dallo stato di totale abbandono di uno degli edifici storici di maggiore interesse della città. Non ho potuto visitare i locali interni del primo piano ma ho saputo che da quando gli uffici dell'Asl Milano 2 sono traslocati, ormai da circa sei anni, anche essi si trovano in uno stato di allarmante degrado (intonaci distaccati, porte divelte, enorme sporcizia, etc) Quanto da me asserito è in netto contrasto con quanto evidenziato sul sito del comune di Pioltello dove nell'area "Ambiente, territorio e paesaggio" è testualmente ripor-

tato: "Villa Opizzoni è l'edificio oggi meglio conservato in Pioltello Vecchia". Sono consapevole che oggi i comuni, compreso anche quello di Pioltello, non dispongono di risorse finanziarie sufficienti per far fronte a queste pesanti situazioni ma tuttavia ritengo che l'amministrazione comunale dovrebbe trovare i soldi quanto meno per un minimo di manutenzione. Il cortile interno, ad esempio, andrebbe curato meglio e la fontana esistente attualmente ammalorata potrebbe essere rimossa per avere un maggiore spazio usufruibile da parte dei residenti. Gli stessi mini alloggi andrebbero ripuliti e sistemati. Guardando, invece, ad un futuro a medio-lungo termine reputo che occorrerebbe affrontare il problema in modo radicale con l'obiettivo di restaurare e restituire a Villa Opizzoni il prestigio e lo splendore che merita un palazzo del primo Settecento. Per fare ciò è opportuno che la commissione consiliare competente affronti al più presto un progetto di riqualificazione per trovare la migliore soluzione possibile.

Maria Assunta Ronchi
Capogruppo consiliare

La sicurezza è buonsenso



Per una volta non vogliamo parlare di Autonomia (non perché non resti il nostro obiettivo principale, e comunque il residuo fiscale dei pioltellesi continua ad essere pari a 190 milioni di euro l'anno...), ma fare due riflessioni su un altro strano dibattito che si è aperto in seno al Governo nazionale, e che

riguarda la Sicurezza, tema che era nel cosiddetto contratto di governo. Il DL Sicurezza, nelle ore in cui scriviamo, è già stato sottoposto al vaglio del Senato e ora si accinge ad essere votato alla Camera, ma una componente del governo vuole rimettere tutto in discussione. Ma perché si ha tanta paura di parlare di Sicurezza? Cosa propone alla fine questo temibile decreto? Provvedimenti antiterrorismo (più verifiche sul noleggio di furgoni e estensione del campo di applicazione del daspo), nuove norme sui beni confiscati alle mafie, possibilità per le polizie locali di accedere alla banca dati interforze delle forze di polizia, la sperimentazione di armi ad impulso elettrico nei comuni sopra i 100.000 abitanti, una stretta sulle occupazioni abusive.

Cambiano molte cose in termini di protezione umanitaria, che viene abrogata, ma comunque sostituita con nuove

fattispecie che garantiranno in ogni caso allo straniero che ne ha diritto di rimanere nel nostro paese. Ma solo a chi ne ha diritto. Così come vengono introdotti dei principi per cui il commettere determinati reati fa perdere la protezione e il permesso di rifugiato. Una rivoluzione di ultradestra che evoca regimi e ruspe? A noi sembra più semplicemente buonsenso.

E le ruspe, tanto invocate (e altrettanto vituperate...), alla fine sono però davvero intervenute: abbattendo le ville milionarie di un clan mafioso che si ergevano abusive nel bel mezzo della capitale, quasi uno sfregio, non solo simbolico, alla legalità e alle istituzioni.

Parlare di Sicurezza non deve fare paura. Abbiamo riconosciuto anche all'attuale amministrazione di Pioltello un cambio di passo rispetto al passato, nel momento in cui investe sulla caserma dei Carabinieri, su video sorveglianza, su forze dell'ordine e sul controllo sistematico delle residenze.

La Sicurezza non è di destra o di sinistra, è un bene pubblico, un fattore essenziale che determina il livello di qualità della vita di una comunità. Perseguirla è solo buonsenso.

Il gruppo consiliare

Una politica fatta solo di annunci



Da tempo ormai siamo abituati a leggere su testate locali e social continui annunci dell'amministrazione che richiamano ad opere da realizzarsi o realizzate con l'enfasi di chi ha fatto un buon lavoro. Ma i cittadini ormai stanchi e vaccinati hanno smesso di credere

alle ennesime promesse. I fatti categoricamente smentiscono ogni tentativo velleitario di vender fumo. La situazione oltre che statica è drammatica e lo scrivono i cittadini stessi, basti leggere e verificare quanto viene postato. Strutture date in convenzione o appaltate gestite in maniera approssimativa; strutture abbandonate a se stesse (vedi campi da tennis via Leoncavallo o chiosco al Parco di via Mozart). Strutture storiche o che hanno segnato la storia di questo paese lasciate a deperire: Villa Opizzoni, ex caserma dei Carabinieri, ex scuole elementari di via Dante, Villa Trasi (per cui si è persa l'opportunità di essere utilizzata come bene pubblico). A questo si aggiunge la man-

cata manutenzione di quanto in essere, parchi, strade, piste ciclabili, illuminazione. Un velo pietoso sugli obiettivi della raccolta differenziata. Tralasciamo al momento i pochi lavori fatti (crollati, cit. via Milano, o incompiuti, cit. senso unico centro storico), ma non quelli promessi, piazza del Mercato ormai una "piazza ad ostacoli". Del problema sicurezza (su tutti Satellite/piazza Garibaldi, ma non solo) non se ne parla più. Ad ogni obiezione, quando si degnano di rispondere, sempre la stessa scusa "tempi tecnici" o "mancano i soldi", sono oltre 2 anni in cui si fanno continue variazioni al bilancio che denotano mancanza di programmazione e non danno risultati, e per fortuna che siamo nelle mani degli "esperti". A tutto questo, aggiungiamo noi, che ogni interrogazione fatta in consiglio comunale porta regolarmente a risposte o insufficienti o vaghe o peggio ancora pretestuose, quando non diventano motivo di continuo scontro ed offese, anche personali; d'altronde pur di non rispondere ai cittadini tutto va bene.

Monica Sivieri
Capogruppo consiliare

Dal Consiglio Comunale

Bene il Piano del Diritto allo Studio ma...



Il Piano del Diritto allo Studio 2018-19 è stato approvato dal Consiglio Comunale anche con voto favorevole del Polo per Pioltello. Il sostegno alla Scuola come luogo di crescita educativa, umana e sociale è uno dei cardini e degli obiettivi

che ci poniamo come lista civica, lista nata proprio dallo stimolo che come giovani pioltellesi abbiamo ricevuto dall'impegno in ambito sociale, culturale e sportivo: ambiti privilegiati per rilevare le mancanze e le potenzialità del nostro territorio.

Il documento ricalca una struttura ormai consolidata del Piano nel corso degli anni: contiene un'offerta di progetti positivi e nella sostanza rinnovo degli stessi stanziamenti economici, senza però un intervento innovativo e nuovi investimenti.

Su questo rileviamo un'assenza di progettualità riguardo la partecipazione a bandi rivolti anche alle pubbliche amministrazioni: bandi nazionali che mettono a disposizione decine di milioni di euro per progetti contro le povertà educative, che promuovano il benessere e la crescita dei minori in situazione

di fragilità o che vivono in aree e territori particolarmente svantaggiati, garantendo nuove opportunità educative oltre a rafforzare l'alleanza, le competenze, il lavoro e la capacità di innovazione della comunità educante.

Inoltre segnaliamo che all'interno del Piano non individuiamo un adeguamento delle risorse stanziare per le tre scuole materne paritarie, ormai da anni bloccate sulla stessa soglia di contributi: un adeguamento ora prioritario per permettere la continuazione della funzione fondamentale che svolgono da più di cent'anni. Sostenere la loro attività significa sostenere la libertà di scelta educativa, la democrazia e il ruolo pubblico che svolgono, rispondendo in modo complementare ad una domanda che le scuole statali del territorio non sarebbero in grado di assorbire. In Consiglio comunale la sindaca Cosciotti si è espressa dicendo che la sua amministrazione è in grado di reperire risorse anche in questo tempo di scarsità di risorse economiche: se è vero, chiediamo a lei, all'amministrazione e al Consiglio comunale un serio impegno per rispondere a questa istanza.

Giulietta Paraboni
Capogruppo consiliare

Sicurezza; sì all'accordo tra le Polizie Locali dei Comuni



Intervengo su un tema importante come la sicurezza che è percepita dai nostri concittadini come una priorità, una componente necessaria per la qualità della vita e come un diritto. Nel tempo molte parole sono state spese per descrivere situazioni di criminalità e insicurezza in

Consiglio comunale dalle forze politiche. Ma iniziative concrete volte ad arginare la delinquenza faticano ad essere presentate. Segnalo quindi un'iniziativa concreta che si sta delineando con il nome di "Patto per la Sicurezza" a cui il nostro comune ha aderito sottoscrivendo un accordo con altri comuni, la Prefettura di Milano e le altre forze dell'ordine. Questo strumento è volto a interventi congiunti in casi critici per la sicurezza urbana o stradale, in modo da poter utilizzare il personale delle Polizie Locali al di fuori del Comune di rispettiva appartenenza, con l'ausilio di mezzi e strumenti. Oltre a questo si potrà sviluppare ulteriori progetti per prevenire e contenere fenomeni di insicurezza e poter partecipare in forma congiunta a

bandi per l'ottenimento di finanziamenti. Questo sistema integrato di sicurezza è un nuovo modello gestionale in grado di affiancare i necessari interventi per la tutela e la salvaguardia dell'ordine e della sicurezza pubblica. Questo strumento funzionerà perché coinvolgerà più comuni di medie e grandi dimensioni e la Prefettura di Milano. Andrà quindi oltre la logica di convenzioni tra due singoli comuni, come ad esempio l'accordo tra Pioltello e Rodano per la polizia locale di qualche anno fa che non ha portato, vista la grande differenza di dimensione tra i due comuni, i risultati sperati. Esprimo quindi un giudizio positivo sull'iniziativa per quest'accordo a cui stanno aderendo molti comuni guidati da amministrazioni comunali di diversi colori politici e il mio voto favorevolmente al "Patto per la Sicurezza".

Colgo questa occasione per porgere i miei migliori Auguri di Buon Natale, Buone Feste e di un Felice 2019 a tutti voi e alle vostre famiglie.

Matteo Monga
Capogruppo consiliare

Efficiency in printing.

rotolito.com

Esperienza e innovazione
tecnologica per soddisfare
le esigenze di stampa,
a livello nazionale e globale,
di editori e imprese.

 **ROTOLITO**